

IN BREVE**Centro per l'impiego
tutte le informazioni**

RICCIONE Il centro per l'impiego di Riccione ha cambiato indirizzo, ora si trova in via Carpi, 2, vicino al Conad Romagna. Per maggiori informazioni 0541 473111 oppure fax 0541 473133. Via mail si può scrivere a mpiego.riccione@provincia.rimini.it oppure a impiego.riccione@provincia.rimini.it. Gli orari sono: Lunedì dalle 9 alle 13; Martedì dalle 9 alle 13 dalle 15 alle 17; Mercoledì dalle 9 alle 13; Giovedì dalle 11 alle 17 (orario continuato); Venerdì dalle 9 alle 13.

**I bagnini sulla neve
per la promozione**

RICCIONE I bagnini riccionesi in trasferta con doposci e giaccone a Schladming, in Austria, per i campionati mondiali di sci. All'interno dello Chalet Italia, il villaggio degli atleti azzurri, la città di Riccione sarà presente con il proprio catalogo unico Riccione-On e il proprio materiale turistico anche nella giornata di oggi. Leri la prima giornata di promozione sulle nevi. Una delegazione dei bagnini riccionesi, in rappresentanza dell'intero sistema turistico cittadino, delizierà i palati degli atleti e degli ospiti di riguardo offrendo in degustazione il pesce fresco dell'Adriatico cotto alla griglia, vino e piada romagnola. L'occasione è di quelle ghiotte per far conoscere il nome di Riccione vista l'importanza dell'evento e la sua portata internazionale. Chalet Italia affianca la FISJ, la Federazione Italiana Sport Invernali, nella gestione dei punti di incontro tra gli atleti Azzurri impegnati nelle competizioni di più alto livello internazionale, il mondo dei media, gli sponsor e i maggiori opinion maker del settore. Un altro bel colpo promo-turistico messo a segno dal sistema turistico della Perla Verde.

Arte e cultura, prima le energie creative

FORUM PD Partono le critiche a Daniela Grossi, per la gestione di Villa Franceschi, come fosse la sua

La ferita aperta, l'iperbole squarciata di Riccione è sempre e comunque la cultura. Al Forum del Pd, tante menti per spartirsi la stessa torta, pare che non vada bene la gestione di Villa Franceschi, ne discuteranno lunedì prossimo. **"Daniela Grossi usa la villa come se fosse sua, ci sono un mucchio di progetti, perché non si attuano?"**, mi dice Andrea Speziali, che è il capofila di chi vorrebbe "rivoluzionare il sistema della cultura riccionese, per lo meno alternare i ruoli". Pare che anche la neonata Istituzione culturale abbia difficoltà a trattare con la Grossi, che fa parte del Cda della Istituzione medesima. Il punto, per ciò che mi riguarda, è **capire il ruolo che Riccione vuole avere nei riguardi dell'arte**. Se l'arte vuole diventare un fiore all'occhiello e non una spina al fianco, occorrono finanziamenti, ma prima di tutto energie creative. Altrimenti, spalanchiamo la Villa a feste matrimoniali, funerali, party fuori orario.

Non che altrove vada meglio. Dopo aver rimproverato su queste colonne il Premio Riccione di badare agli affari di Simone Bruscia piuttosto che a quelli dei vincitori del Premio, cambio improvviso di rotta. Michele Santeramo, Premio Riccione nel 2011, sarà domenica prossima al Mulino di Amleto di Rimini e scatta dalle viscere di Riccione Teatro il floreale comunicato stampa. Eppure, Santeramo non porta in scena "Il guaritore", la pièce con cui ha vinto il Premio, bensì un lavoro nuovo, "Storia d'amore e di calcio", e Bruscia, rimproverandomi, era stato



Villa Franceschi, sede della Galleria di arte moderna, finisce al centro di polemiche per la sua gestione

Brullo: "Guerra tra poveracci, con i 'pensatori-chef' che rigirano la frittata"

piuttosto chiaro, "a me preme, come scelta comunicativa, aggiornare i risultati dei testi presentati al Premio Riccione e che il Premio ha vagliato e giudicato" (detto a questo giornale il 24 gennaio scorso). Ergo: conta il testo non il pugno che lo ha scritto. Ma adesso no, vale la prima regola, la mia.

Insomma a Riccione, in questa guerra tra poveracci, gli chef della cultura coltivano l'abilità di rigirare la frittata: dici una cosa, ti bestemmiano, salvo poi prenderti sul serio e dirti che hanno avuto una bella pensata. Bella presa per i fondelli, bella rottura di uova nel paniere della nostra pazienza e delle nostre tasche piene. Comunque, il bubbone, che ave-

vano diagnosticato da tempo, è scoppiato: visto che l'Istituzione "Riccione per la Cultura" ha come compito primario, da regolamento, quello di "promuovere, organizzare e gestire" la Biblioteca (dicono che la rinoveranno, era ora, così nascondono l'assenza d'idee sotto un grumo di dindi) e il Museo comunale, che diano una risposta, anzitutto, sulla necessità di questi spazi, sappiano farli risorgere dall'incuria, mettano pace tra i giovani intellettuali riccionesi che scalpitano, declamino strategie e compiano pianificati atti. Insomma, si faccia qualcosa. Di destra di sinistra o di centro, di storto o diritto, ma si faccia qualcosa.

Daive Brullo

**POLEMICHE IN ATTESA
DI PASSARE AI FATTI**

fatti

Brullo "provoca", ma - come direbbe l'assessore alle "varie ed eventuali" Palmiro Cangini -, "I fatti mi cosano!" C'è però un aspetto positivo in tutto questo "ribollire di polemiche": a Riccione si torna a parlare, sperando poi di passare ai fatti, di cultura. Quando, poi, se ne capirà anche l'importanza in termini turistici, sarà proclamata "festa del paese".

VOLONTARI IOR Servizio in aiuto alle famiglie, e ricerca di fondi per incrementarlo

Ben 4mila km per accompagnare i pazienti oncologici nei luoghi di cura

RICCIONE Un 2012 alla guida delle vetture per accompagnare i pazienti oncologici. A presentare il bilancio, dell'attività svolta nel corso dell'anno passato, sono i sette volontari dello Ior (Istituto Oncologico Romagnolo) di Riccione che, alla guida delle automobili, hanno percorso quasi 4mila chilometri. Ecco la nota.

"I numeri del servizio di accompagnamento gratuito dell'Istituto Oncologico Romagnolo a Riccione, rivolto ai pazienti che hanno difficoltà a raggiungere i propri luoghi di cura, attivo già da diversi anni, sono quelli di un successo. Nel 2012 i 7 volontari, addetti al servizio, hanno accompagnato gratuitamente i pazienti oncologici in 84 trasporti percorrendo 3.916 km. In totale, in Romagna, sono stati 41 i volontari Ior che, ogni giorno, con passione, impegno ed energia, hanno reso possibile questo servizio fondamentale e totalmente gratuito, dando vita a un esempio di come lo spirito di solidarietà avvolga tutta la Romagna. In dodici mesi, i 41 volontari hanno accompagnato i pazienti oncologici in 1.342 visite presso i propri luoghi di cura, percorrendo, in tutta la Romagna, più di 72.000 km. Sono 8, invece, le autovetture Ior dedicate al servizio, che, in media ogni giorno, accompagnano 4 pazienti. L'Istituto Oncologico Ro-

magnolo crede in questo servizio gratuito, viste le sempre maggiori difficoltà che incontrano i pazienti e i loro famigliari a recarsi nelle strutture di cura. Per questo è importante, ogni giorno di più, il sostegno dei cittadini romagnoli, che in questi anni non è mai mancato. Ultimo esempio la partecipazione e il successo del Concerto di Alice del 30 novembre scorso, che ha raccolto quasi 12.000 euro per finanziare questo servizio, a dimostrazione della spinta emotiva che sta

dietro a questo importante impegno; le libere donazioni raccolte, invece, per questo servizio sono state più di 5.000 euro. Questa generosità è riuscita a coprire tutti i costi relativi al servizio nel 2012. I numeri di questo servizio gratuito dell'Istituto Oncologico Romagnolo sono quelli di un successo, che però vuole ancora crescere nel 2013, con il sostegno e l'impegno di tutti i cittadini romagnoli e diventare un punto saldo per le famiglie dei pazienti oncologici".



Ospedale Infermi di Rimini, sede del reparto Oncologico

COMMERCianti RICCIONE PAESE

Aperitivo Conoscersi meglio e trovare il successore alla presidente Baleani



loro. Infatti, a fine mese, Lucia Baleani rassegna le dimissioni da presidente avendo trasferito la sua attività in centro.

RICCIONE Questa sera, spente le luci e chiuse le attività, i commercianti che operano su Riccione Paese si sono dati appuntamento per un aperitivo al Caffè Centrale. "E' una occasione sia per conoscerci meglio, poiché molti di noi non ne hanno modo lavorando nelle proprie attività, ma anche un modo di scambiarsi le prime impressioni e opinioni sul rinnovo della cariche del Comitato e le iniziative da portare avanti", spiega uno di

FONDAZIONE UNIVERSITARIA SAN PELLEGRINO Sede del "Nida", ricerca scientifica nella traduzione

MISANO La Fusp (Fondazione Universitaria San Pellegrino) diventa la sede ufficiale del "Nida school translation studies", un vero e proprio campus riservato alla ricerca scientifica nel campo della traduzione e della linguistica. L'annuncio è stato dato ieri mattina dalla direzione della Fondazione nell'ambito di "Tradurre la letteratura", corso di perfezionamento in traduzione di testi per l'editoria, con 18 iscritti per laboratori e seminari tenuti da alcuni dei maggiori traduttori attivi nel mercato editoriale. La "Nida school translation studies", fa parte del "Nida institute" di New York, un'istituzione mondiale nell'ambito della traduzione, che non a caso porta il nome di Eugene A. Nida, uno dei fondatori della moderna scienza della traduzione, la cui attività scientifica ha permesso la divulgazione della Bibbia in 200 lingue. La Nida, presso la Fondazione San Pellegrino, si occupa di stimolare attività di ricerca, approfondire ed esplorare le moderne teorie di traduzione e della linguistica, accogliendo studiosi ed esperti di varie professioni e settori accademici provenienti da tutto il mondo, attraverso l'organizzazione di corsi di formazione e seminari.